

**VERBALE DI PROCEDURA APERTA**

L'anno duemiladiciassette e questo dì ventiquattro del mese di OTTOBRE presso la sede dell'A.P.E.S. SCPA - Azienda Pisana Edilizia Sociale che di seguito per brevità sarà denominata A.P.E.S. in Pisa Via Fermi n.4 alle ore 9,30 la sottoscritta Ing. Chiara Cristiani, responsabile unico del procedimento, nell'appalto avente ad oggetto i lavori di costruzione di 39 alloggi in Pisa loc. S. Ermete via Emilia (CIG: 721986985F; CUP: H57E16000040003), con importo a base d'asta pari a €2.803.441,10, cui si aggiungono gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 161.900,00 per un totale di € 2.965.344,10, con il supporto del Dirigente Unico di Apes dott. Giorgio Federici, ed alla presenza della D.ssa Romina Fieroni in qualità di segretaria verbalizzante, ha proceduto alle verifiche di cui all'art. 14 del disciplinare di gara, dando atto di quanto di seguito indicato.

L'avviso è stato pubblicato sulla GURI V Serie speciale contratti pubblici n. 107 del 15/9/2017 e per estratto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano a diffusione locale nel luogo in cui saranno eseguiti i lavori.

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte stabilito per il giorno 20/10/2017 ore



12, presso Apes sono pervenuti quattro plichi trasmessi da:

Denominazione	Inidirizzo	Cap	Città
S.C.C. SRL	C.SO MILANO N. 1	12084	MONDOVÌ (CN)
CLC SOC. COOP.VA	VIA L. BOCCHERINI 11	57124	LIVORNO
PROTER SRL	VIA CORTE SANAC 57	56121	PISA
BLERANA EDILE SPA	LOC. S. QUIRICO SNC	.01010	BARBARANO ROMANO (VT)

Il RUP procede all'apertura dei plichi dando atto che ciascuno di essi contiene tre buste (Busta A documentazione amministrativa, Busta B Offerta tecnica e Busta C offerta economica) e che tutte le buste sono debitamente sigillate.

L'ing. Cristiani procede alla verifica dei documenti contenuti nella Busta A "Documentazione amministrativa", conservando le altre buste (Be C) ciascuna nel relativo plico.

All'esito di tale verifica si dà atto di quanto segue:

**S.C.C. srl**: L'operatore economico nella parte III lett. c) del DGUE dichiara di non trovarsi in stato di fallimento, ma al tempo stesso compila la parte riservata a chi invece si trova in stato di fallimento e dichiara che la partecipazione alla procedura di affidamento non è stata subordinata ai sensi dell'art. 110 c. 5 all'avvalimento di altro operatore economico. Poiché le due dichiarazioni risultano in contrasto si chiedono chiarimenti in merito.

CLC-cooperativa lavoratori delle costruzioni: l'impresa ha presentato la documentazione in conformità a quanto previsto nel disciplinare di gara, pertanto viene ammessa a partecipare.

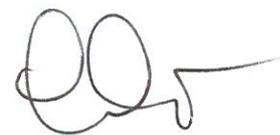
PROTER srl: l'operatore economico partecipa in avvalimento con l'impresa MARINO COSTRUZIONI SRL. Si rileva che il legale rappresentante dell'impresa ausiliaria, Marino Alfredo, ha riportato due condanne penali. La prima condanna è stata emessa con decreto della Pretura di Enna, esecutiva in data 30/09/1985 con il beneficio della sospensione condizionale della pena ai sensi dell'art. 163 c.p. Tale reato, considerato il tempo trascorso dal compimento dello stesso, palesemente superiore ai due o cinque anni previsti dalla norma, è da ritenersi estinto ben prima della data stabilita per la presentazione dell'offerta, pertanto lo stesso non ha alcuna rilevanza ai fini dell'ammissione alla gara.

La seconda condanna per lesioni personali colpose (art. 590c.p.) in concorso, è stata pronunciata dal Tribunale di Enna ed è divenuta irrevocabile il 30/01/2002. Per tale condanna non vi sono elementi sufficienti per procedere alla valutazione dell'assenza di una delle cause di esclusione ascrivibile all'art. 80 c. 5 del D.Lgs. 50/2016. Si decide pertanto di chiedere all'operatore economico la



trasmissione della sentenza sopra citata. Si rileva inoltre che al contratto di avvalimento è allegata una clausola di manleva, sottoscritta dall'impresa ausiliaria (Marino Costruzioni srl) nella quale la stessa tra l'altro dichiara di essere è sollevata da qualsiasi richiesta danni sia da parte dell'impresa avvalente che da terzi e/o ente appaltante"; e ancora : "l'impresa ausiliaria puo' in qualsiasi momento revocare la disponibilità concessa all'impresa avvalente, senza che quest'ultima possa richiedere pretese e/o richiesta danni...ecc".

Si rileva che quest'ultima dichiarazione è in contraddizione con il contenuto del contratto di avvalimento sottoscritto dalle parti. La medesima contraddizione si riscontra nella dichiarazione, resa da Marino Costruzioni ai sensi dell'art. 89 D.Lgs. 50/2016, nella quale l'impresa ausiliaria dichiara ai punti d) e g) " Di impegnarsi con il concorrente e l'Ente appaltante a mettere a disposizione dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente; e dichiara al punto k) di essere consapevole che : " ai sensi dell'art. 89 c. 5 del D.Lgs 50/2016, il concorrente e l'impresa ausiliaria saranno responsabili in solido nei confronti dell'ente appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto".



Per le motivazioni sopra esposte si ritiene necessario un approfondimento in ordine a tali profili.

Si Rileva inoltre che il concorrente ha presentato un PASSOE contenente i nominativi delle imprese ausiliaria e ausiliata, seppur generato in RTI e non in avvalimento. Da una verifica sul portaleAnac è emerso che risulta possibile generare il PASSOE con le modalità sopra indicate. Infatti la FAQ AVCpass operatore economico n. 24 stabilisce : *"E' possibile generare il PassOE utilizzando il modulo previsto per RTI. L'impresa ausiliaria genera la propria componente di PassOE selezionando il ruolo di "Mandante in RTI" e l'impresa ausiliata genera il PassOE selezionando il ruolo di "Mandataria in RTI". Il PassOE così come generato puo' essere accettato.*

**BLERANA EDILE SPA**: l'operatore economico nella parte III lett a) del DGUE dichiara che i soggetti di cui all'art. 80 c. 3 del Codice non hanno riportato condanne ai sensi dell'art. 80 c. 1 del medesimo; tuttavia nella pagina successiva il concorrente afferma, in caso di sentenza di condanna, di non aver adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o self-cleaningcrf. Art. 80 c. 7). Poiché le due dichiarazioni risultano in contrasto si chiedono chiarimenti in merito.



La seduta viene sospesa, in attesa che le imprese  
BLERANA EDILE SPA, PROTER srl e C.C.S srl, presentino  
la documentazione come sopra indicata entro il termine  
di 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il presente verbale scritto su sei pagine e' stato  
sottoscritto e firmato a margine da tutti gli  
intervenuti :

- Ing. Chiara Cristiani -responsabile del  
procedimento; 

- Dr. Giorgio Federici - Dirigente Unico di Apes 

-D.ssa Romina Fieroni -segretaria verbalizzante 